Simone Home Hub

Simone Arena

$12~\mathrm{maggio}~2025$



Figura 1: A sinistra il logo di Home Assistant, a destra il logo di ESPHome

Indice

1	Metanote sul documento		2 2	
2 Introduzione				one
3	Obiettivi Introduzione			2
4				3
	4.1	Home	Assistant	3
		4.1.1	Cos'è Home Assistant	3
		4.1.2	Perchè Home Assistant	3
		4.1.3	Perché preferire HAss alle soluzioni cloud-based	3
	4.2	ESPH	ome	3
		4.2.1	Cos'è ESPHome	3
		4.2.2	Perché ESPHome	3
5	Sviluppo del progetto			4
	5.1	Setup	$ del\ server \dots \dots$	4
		5.1.1	Preparazione della macchina	4
		5.1.2	Scelta dell'hardware	4
		5.1.3	Installazione del sistema operativo	4
		5.1.4	Posizionamento del server	5
6	Cor	nclusio	ni	5

1 Metanote sul documento

Questo documento è stato redatto in LaTeX, un linguaggio di markup per la scrittura di documenti scientifici e tecnici. LaTeX è particolarmente utile per la creazione di documenti complessi, come tesi, articoli scientifici e relazioni tecniche, grazie alla sua capacità di gestire formule matematiche, bibliografie e riferimenti incrociati in modo efficiente.

4 Introduzione 3

2 Introduzione

Il presente progetto si inserisce nel dinamico e in continua evoluzione panorama dell'Internet delle Cose (IoT) e dell'analisi dei Big Data. L'IoT rappresenta una fitta rete di dispositivi fisici interconnessi, capaci di raccogliere e scambiare dati in tempo reale. Questa mole crescente di informazioni, definita come Big Data, offre opportunità senza precedenti per comprendere e ottimizzare il nostro ambiente, in particolare all'interno delle nostre abitazioni. In questo contesto, esploreremo le potenzialità di una piattaforma open-source di home automation come Home Assistant, focalizzandoci su come essa possa agire da fulcro per l'integrazione di diversi dispositivi intelligenti e sulla gestione dei dati generati, aprendo la strada a soluzioni innovative per una casa più efficiente, sicura e personalizzata.

3 Obiettivi

L'obiettivo ultimo nel progetto non è propriamente definito, in quanto, trattandosi di una tecnologia in continua evoluzione, sarebbe difficile definire un traguardo finale. Tuttavia, si possono definire alcune milestones intermedie e avanzate, che possono essere raggiunge in un tempo ragionevole, arrivando ad un risultato soddisfacente. Le milestones intermedie sono:

- Setup del server Home Assistant
- Integrazione dei primi dispositivi domotici
- Creazione di automazioni di base

Le milestones avanzate sono:

- Integrazione di dispositivi avanzati (telecamere, sensori di movimento, ecc.)
- Creazione di automazioni complesse
- Analisi dei dati generati dai dispositivi
- Strutturazione definitiva della dashboard

4 Introduzione

4.1 Home Assistant

4.1.1 Cos'è Home Assistant

Home Assistant è una piattaforma di automazione domestica. È gratis e open-source, e rappresenta un'alternativa completamente locale a servizi come HomeBridge e SmartThings.

4 Introduzione 4

4.1.2 Perchè Home Assistant

Home Assistant rende possibile l'automazione domestica senza la necessità di un cloud, quindi senza dipendere dall'infrastuttura internet, da server remoti o da servizi esterni. Questo rende l'esperienza utente più fluida e l'operabilità piu affidabile. Un sistema basato su Home Assistant è di sua natura un sistema DIY. La sua vasta compatibilità con i dispositivi è dovuta proprio al fatto che ogni sensore o microcontrollore può essere integrato deve essere configurato e programmato individualmente. Ciò permette numerose possibilità di personalizzazione: ogni sistema può essere adattato alle esigenze specifiche dell'utente.

4.1.3 Perché preferire HAss alle soluzioni cloud-based

La grande maggioranza dei dispositivi smart è progettata per essere utilizzata basandosi su un'infrastuttura basata sul web, che spesso rende più facile e immediato il setup iniziale per gli utenti, ma anche più capillare il controllo dei dati da parte dei produttori, come la raccolta e l'analisi dei dati raccolti dai sensori domotici. Questo è un aspetto che non deve essere sottovalutato, in quanto l'analisi dei dati è una pratica sempre più diffusa, che sta permettendo alle case produttrici di ottimizzare i propri prodotti, ma se non gestita correttamente, può portare a violazioni della privacy e alla diffusione di dati sensibili.

4.2 ESPHome

4.2.1 Cos'è ESPHome

ESPHome è un framework **open-source** che permette di creare firmware personalizzati per dispositivi basati su ESP8266, ESP32 e RP2040, che sono ampiamente utilizzati in progetti di automazione domestica e IoT grazie alla loro versatilità e facilità d'uso.

4.2.2 Perché ESPHome

- In questo progetto verranno utilizzati dispositivi basati su ESP8266 e ESP32;
- ESPHome semplifica la configurazione e la programmazione di questi dispositivi, consentendo agli utenti di definire il comportamento del dispositivo attraverso un file di configurazione YAML. In questo file, gli utenti possono specificare le funzionalità desiderate, come sensori, attuatori e altre componenti hardware. Una volta configurato, ESPHome genera automaticamente il firmware necessario per il microcontrollore, che può essere caricato direttamente sul dispositivo;
- Questo approccio consente di risparmiare tempo e fatica nella scrittura del codice, rendendo l'automazione domestica più accessibile anche a chi non ha esperienza di programmazione;
- ESPHome offre un'integrazione fluida con Home Assistant, consentendo agli utenti di monitorare e controllare i dispositivi direttamente dalla dashboard.

5 Sviluppo del progetto

5.1 Setup del server

Per l'hosting di Home Assistant di questo progetto è stato scelto un server dedicato. Il server in questione non è altro che un computer da ufficio datato ormai in disuso, basato su piattaforma x86. In questo caso Home Assistant sarà installato come un vero sistema operativo, che verrà esclusivamente gestito dal computer dedicato.

5.1.1 Preparazione della macchina

È fondamentale che la macchina dedicata sia in buone condizioni, che non presenti problemi hardware e che i componenti al suo interno siano orientati al risparmio energetico. Essendo un computer destinato a rimanere acceso 24 ore su 24, è importante che al suo interno sia munito di adeguati sistemi di raffreddamento.

5.1.2 Scelta dell'hardware

La scelta dell'hardware è fondamentale per garantire prestazioni ottimali e un funzionamento affidabile del sistema. Per l'installazione del sistema operativo è richiesto un computer con almeno 2 GB di RAM e 32 GB di spazio di archiviazione. Home Assistant OS può essere installato sia su SBC, come un Raspberry Pi, che su una comune macchina x86. Nella scelta del supporto di memoria, è preferibile optare per un'unità a stato solido (SSD) piuttosto che un disco rigido tradizionale (HDD), in quanto, oltre alle prestazioni nettamente superiori, gli SSD non prevedono parti meccaniche in movimento, non sono quindi soggetti a usura meccanica e spesso consumano meno energia.

5.1.3 Installazione del sistema operativo

In questo caso, il sistema operativo scelto è *Home Assistant Operating System*, che è una distribuzione Linux ottimizzata per eseguire Home Assistant, che non prevede un'interfaccia grafica, ma è gestita tramite un'interfaccia web. Questo sistema operativo è progettato per essere installato su hardware dedicato, come un Raspberry Pi o un server x86, e offre un'installazione semplificata e una gestione centralizzata dei dispositivi e delle automazioni. L'installazione di Home Assistant OS è un processo relativamente semplice.

- 1. Scaricare l'immagine del sistema operativo dal sito ufficiale di Home Assistant;
- 2. Creare un'unità USB avviabile utilizzando un software come Balena Etcher o Rufus;
- 3. Avviare il computer dal supporto USB e seguire le istruzioni per completare l'installazione.
- 4. Una volta completata l'installazione, il sistema si riavvierà e Home Assistant sarà accessibile tramite un browser web all'indirizzo IP del server.

Solamente durante questo processo sarà necessario un monitor e una tastiera, che serviranno per interagire con l'interfaccia a testo per la primissima configurazione.

6 Conclusioni 6

5.1.4 Posizionamento del server

Una volta completata l'installazione, il server può essere posizionato in un luogo strategico all'interno della casa, possibilmente raggiunto da una rete cablata, per garantire una connessione stabile e veloce. Ad ogni modo, il server può essere posizionato in un luogo remoto, purché sia raggiunto da una rete Wif-Fi. L'importanche è che la scelta del posizionamento sia fatta in modo da garantire la sicurezza della macchina, che deve essere posta su un supporto stabile e sicuro, lontana da oggetti infiammabili, da fonti di calore e da umidità.

6 Conclusioni